

Offerta n. 3

Fra gli obiettivi del progetto il tentativo di collegare stilisticamente tutto il complesso attraverso la ripetizione dello stesso linguaggio compositivo nelle finiture dei collegamenti orizzontali e verticali.

La distribuzione degli uffici è a pettine secondo l'asse attrezzato dei corridoi, ed il sistema ereditato dallo stato di fatto del secondo piano è stato reiterato a tutti i livelli. Laddove il corpo di fabbrica presentava una profondità eccessiva, si sono creati degli spazi-filtro ad uso archivio, spazi che non necessitano di luce naturale e creano livelli di percorrenza diversificati: il corridoio principale, connettivo pubblico di scorrimento, e gli accessi agli uffici, connettivo riservato al personale addetto. Questo sistema, oltre ad assolvere a logiche funzionali, ci consente di rispettare, in termini igienico sanitari, i rapporti aero-illuminanti derivanti dalle superfici delle finestre esistenti e di migliorare il confort all'interno del luogo di lavoro. La trama modulare ottocentesca delle aperture è stata completamente recuperata attraverso il tamponamento o la riapertura degli affacci secondo necessità.

L'auditorium di nuova edificazione è collocato nel cortile a livello interrato, e diviene, con la sua copertura inclinata, parte integrante del progetto oltre che cerniera fra il nuovo complesso della Provincia di Modena e la città stessa. Le sale conferenze ipogee consentono di realizzare ottime soluzioni sia acustiche che illuminotecniche, in quanto non risentono di contaminazioni esterne come la luce naturale.

L'auditorium si inserisce nel contesto come presenza silenziosa e per niente invasiva, pur senza rinunciare agli aspetti funzionali e ad una buona accessibilità: il nuovo, quasi invisibile, crea forte compatibilità con il vecchio, restituendone carica espressiva.

La nuova sala congressuale viene percepita solo dopo essere entrati nel cortile attraverso la lettura del cambio di inclinazione del giardino in prossimità della scalinata di ingresso al foyer. La sala conferenze accoglie un totale di 293 persone disposte in 8 file da 20 alternate a 7 file da 19. La sezione inclinata della copertura e il ritmo del controsoffitto garantiscono una buona acustica e contribuiscono a renderlo elegante e tecnologico. Il viale delle Rimembranze è collegato al complesso attraverso il prisma di vetro che accoglie il Portale e lo riconduce alla sua funzione originaria. Il prisma vetrato diventa sistema di collegamento tanto orizzontale quanto verticale e funge da raccordo ai percorsi che raggiungono tutti i livelli.



